

Un calcio alla crisi. «Se la mia presenza può essere utile a chi non ha lavoro io sono sempre a disposizione. Nella mia vita ho



avuto fortuna ma non dimentico che provengo da una famiglia dove bisognava ogni giorno guadagnarsi da

vivere. Sono qui a portarvi la mia solidarietà e augurarvi fortuna»

Marcello Lippi ai lavoratori della Electrolux-Zanussi e della Matec, Ansa, 6 ottobre

Piazza del Popolo, piazza dell'Unità

Oggi a Roma la manifestazione dell'Unione con Prodi. In arrivo 300 pullman. No alla truffa elettorale della destra, no alla finanziaria che punisce i cittadini

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Tutti con Prodi

«Caro Colombo, chi le scrive è uno studente di 21 anni, con il sogno di restare "con la schiena dritta", come direbbe il Presidente Ciampi. Dunque mi chiedo: perché quando uno fa il proprio mestiere raccontando i fatti per quelli che sono, senza accettare bugie, senza piegare la schiena, viene accusato di "estremismo"? Certo, la verità è meglio non raccontarla, ma questo si chiama "regime". L'Italia è ancora democratica?».

Alberto Simone
Galluccio (Caserta).

Una lettera fra le tante che l'Unità riceve ogni giorno e non pubblica per evitare di parlare troppo di se stessa, ci aiuta a ricordare oggi, giornata di tutta l'opposizione in Piazza del Popolo a Roma, per quale strada l'Italia è arrivata al punto di rischio in cui si trova. Infatti la risposta alla domanda finale e drammatica del giovane Simone è nella manifestazione di Roma, nelle elezioni primarie del 16 ottobre, nella campagna elettorale per le elezioni del 2006, e nel giorno di quelle elezioni. La risposta è il Sì appassionato e incondizionato alla democrazia che gli italiani diranno, nonostante la televisione sequestrata, nonostante i violenti colpi di coda e le ultime leggi distruttive tentate dalle retroguardie di Berlusconi, mentre il Paese rischia di perdere la faccia. L'opinione del mondo, infatti, continua a vedere l'Italia con una disistima che si riflette, purtroppo, su ciò che l'Italia produce. È il frutto della vita delle opere non rassicuranti di Silvio Berlusconi. Mentre scriviamo restano in sospeso di fronte all'opinione pubblica del mondo 23 domande formulate dal settimanale inglese The Economist due anni fa.

segue a pagina 27

LA SFIDA DEL CENTROSINISTRA Da tutta Italia una risposta forte all'attacco portato dal governo alle regole democratiche e allo Stato sociale. Sul palco tutti i leader dell'Unione. Il presidente dell'Anci Domenici porterà le voci delle città, da Mariangela Melato il messaggio di adesione del mondo della cultura

alle pagine 2 e 3

Staino



Finanziaria, tagli della vergogna

di R. Rossi e Di Giovanni

È la finanziaria dei tagli. Agli enti locali, alla sanità, con poche misure strutturali e molte componenti aleatorie. È la Finanziaria che si accanisce sul pubblico impiego, con finti risparmi sulla politica. Una finanziaria che piace solo a Confindustria ma non a tutta. Ieri a Capri Carlo De Benedetti l'ha pesantemente contestata. Mentre l'Authority per l'Energia ha bocciato la tassa sul tubo.

alle pagine 6 e 7

Chi paga

UN INSULTO AI COMUNI

MARCO CAUSI

Con il Paese che affronta una fase di stagnazione economica e di disagio strutturale ci si sarebbe aspettata dal Governo una maggiore attenzione su alcune questioni fondamentali.

segue a pagina 27



DISASTRO PAKISTAN Terremoto con migliaia di morti

TRA LE MACERIE uccisi 400 bambini. Strage di soldati. L'epicentro del sisma di 7,6 gradi della scala Richter è stato nel Kashmir pachistano. Vittime e danni anche in India e Afghanistan. Un italiano tra i dispersi.

Marina Mastroiusta a pagina 14

New York, rivolta contro Tremaglia

di Bruno Marolo

Se ne è accorto anche il New York Times. La presenza del ministro ex repubblicano Mirko Tremaglia alla parata del Columbus Day domani a New York sarà un brutto colpo per il prestigio degli italo americani. «La fondazione che organizza la parata - riferisce il giornale - si trova sotto il fuoco per aver invitato un ministro italiano che ha combattuto per Mussolini...».

segue a pagina 15

MATVEJEVIC

«Mediterraneo No ai muri di inciviltà»

«Da Melilla a Lampedusa un'umanità disperata bussava alle nostre porte, ma spesso trova solo ostilità». Parla lo scrittore Matvejevic. «Il Mediterraneo deve unire i popoli»

De Giovannangeli a pag. 12

fatevi una storia
consumi e società

In edicola con l'Unità il secondo volume: Consumi e società
12,90 euro oltre al prezzo del giornale.



Commenti

Il dialogo con i cattolici

LA FATICA DI ESSERE LAICI

CLARA SERENI

Da anni professo e confesso la mia invidia per i credenti. Chi ha un altare su cui innalzare le sofferenze e i traumi dell'esistenza, finalizzandoli al premio di una vita ultraterrena, ha certamente una freccia in più al proprio arco. Una "marcia in più" rispetto a chi - inguaribilmente se non disperatamente agnostico come me - le risposte al dolore e alla fatica non può che trovarle dentro di sé, nel proprio foro interiore. Ancora, invidia fortemente l'idea del "peccato": perché definire il peccato significa dare dei limiti all'errore, circoscriverlo; e - se si è cattolici praticanti - avere gli strumenti per espriarlo.

segue a pagina 9

Legge elettorale

ATTENTATO ALLE ISTITUZIONI

STEFANO PASSIGLI

La legge elettorale che dopo molti dissensi interni la Casa delle Libertà è intenzionata a far approvare dal Parlamento è formalmente incostituzionale, sostanzialmente illegittima e politicamente pericolosa perché dichiaratamente tesa a ostacolare - grazie a veri e propri artifici truffaldini - la vittoria alle urne del centrosinistra, e perché foriera di ingovernabilità.

Bene ha fatto dunque il Quirinale a richiamare l'attenzione su tre aspetti di palese incostituzionalità della proposta. Il primo è il mancato rispetto delle prerogative del capo dello Stato in materia di nomina del presidente del Consiglio.

segue a pagina 27

All'interno

GUATEMALA

L'uragano Stan provoca almeno 1400 vittime

a pagina 14

CAMPANIA

Fassino incontra Bassolino: non c'è questione morale

lervasi a pagina 11

CALCIO

L'Italia batte la Slovenia e si qualifica ai Mondiali

Luti a pagina 18



Dalla prossima settimana il cinema di Michael Moore è in edicola con Internazionale.

Prima uscita: Fahrenheit 9/11

Internazionale

VAJONT, DIVISI 40 ANNI DOPO

MICHELE SARTORI

Si scrive Longarone si legge Longar-uàn: nome disinvolto, «Longar-One», della civica con cui il sindaco Pierluigi De Cesero ha vinto e rivinto le elezioni. Ma sì. Ancora cinque anni fa Longarone era un paese gelido e grigio, triste, senz'anima, dominato dal cemento armato grezzo delle ricostruzioni d'autore. Adesso sta cambiando, nuove piazze, nuovi colori, lavori in corso qua e là, complici i miliardi della recente transazione definitiva post-Vajont. De Cesero, che è giovane, il primo sindaco nato dopo il disastro del 9 ottobre 1963, è soddisfatto: «Prima eravamo un dormitorio. Adesso il paese comincia ad avere una sua forma, una sua identità».

segue a pagina 10

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Poveri con i telefonini

L'UNICO PROGRAMMA di informazione che abbiamo potuto vedere venerdì è stato "Confronti". È un programma meglio di tanti altri perché concentra su due soli personaggi il dibattito, consentendo di mettere a fuoco qualcosa. E non ci fa velo alcuna simpatia per il conduttore Gigi Moncalvo, che è un riciclatore leghista infilato nella notte di Raidue. Gli ospiti erano Fausto Bertinotti e Vittorio Feltri e quest'ultimo non ha mancato di esprimere i suoi auspici (che sono quelli di tutta la destra) perché il leader di Rifondazione superi Prodi nelle primarie. Feltri comunque ha contrastato l'idea (che è un'amara verità) di un'Italia impoverita, sostenendo che i poveri ci sono sempre stati e stavano male anche prima. Ora, almeno, hanno i telefonini, che sono la fissa di Berlusconi. Infatti, dopo i miliardi che sono stati investiti in pubblicità (e finiti in gran parte nelle sue tasche) per farci comprare il cellulare, ora Berlusconi pretende di usarlo come prova che avrebbe ben governato. Invece prova solo che ha ben intascato.

ELEZIONI PRIMARIE DE L'UNIONE DOMENICA 16 OTTOBRE

Con Prodi



www.dsonline.it
Info 848 58 58 00

www.unioneweb.it

I DS PER UN FUTURO SICURO